Conto corrente colla Posta — Gallarate, 24 Dicembre 1916. — Anno XII — Num. 49

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . » 1.—
Cenni cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Caroni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

Convegno in Roma
della DANTE ALIGHIERI

Nel giorno 5 del decorso novembre, si tenne in Roma, il Convegno generale dei Comitati della Dante Alighieri, che assunse una notevole importanza, sia per le autorevoli personalità intervenute quanto per le trattande in esso discusse.

La solenne cerimonia inaugurale del convegno (tenutasi in forma strettamente modesta, quale la richiedevano le circostanze del momento) ebbe luogo nel ricco salone dell'Associazione della Stampa Italiana, mentre le sedute ordinarie furono tenute presso la Sede del Consiglio Centrale della Dante.

Parecchie furono le personalità che intervennero al convegno, fra le quali ci piace ricordare: S. E. l'on. Paolo Boselli, *Presidente Generale della Dante*; il Conte Sanminiatelli; il comm. Stringher; il sen. Bottio; il comm. Zaccagnini, *Segretario Generale della Dante*, il comm. Ernesto Nathan; l'on. Barzilai e gli ex ministri Daneo e Rava. I Comitati di: Ancona, Bari, Bengasi, Biella, Bologna, Cuneo, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Padova, Palermo, Pinerolo, Spezia, Torre Annunziata, Torino, Udine, Varese, Venezia, Viterbo, e parecchi altri Comitati, sparsi nel Regno, erano rappresentati da propri delegati. Il nostro Comitato di Gallarate aveva pur esso aderito, facendosi rappresentare dal suo Segretario, sig. Milani Cesare.

Tra un silenzio ossequiente e religioso, salutato prima da insistenti e fragorosi applausi, **S. E. l'on. Boselli** inaugurò il convegno con un felicissimo, improvvisato discorso, che siamo ben lieti di poter pubblicare integralmente (sebbene un po' in ritardo stante la solita tirannia di spazio) in questo nostro settimanale:

Carissimi consoci — Vi sono momenti in cui il migliore discorso è quello che si pensa e non si dice. In quest'ora io non vi dico ciò che penso: non ve lo dico, perchè sono certo che il mio pensiero è comune a quello che ferve non soltanto nel vostro intelletto, ma nell'animo vostro.

Io mi restringo a recare a voi, carissimi consoci, un saluto, un brevissimo saluto, il quale più che suonare dal mio labbro, vibra nelle più intime parti dell'animo mio. Questo mio saluto contiene un ricordo: il ricordo dell'opera della «Dante» dai primi giorni della sua vita nei quali pareva corresse dietro a un sogno, da quei primi giorni a tutti gli eventi nei quali opero, persistette, fu sospettata, fu insidiata, fu trascurata, e sempre mantenne ardente il sacro fuoco dell'italianità, (*Vive approvazioni*).

Nel mio saluto è una affermazione, la affermazione che nel momento presente, di magnanima riscossa per il nostro paese e di gloriosi destini, una grandissima parte di merito spetta alla nostra Società. Io lo affermo, non solo come Presidente della «Dante» con orgoglio domestico, ma l'affermo anche per l'ufficio che ho l'onore di rivestire, perchè il Governo d'Italia deve ricordarsi che esso oggi compie quello che la «Dante» da venti anni ha iniziata e proseguita (*Benissimo, vivissimi applausi*).

Il mio saluto esprime una fiducia che è partecipata da tutti voi, la fiducia non solo dell'immancabile vittoria delle nostre armi, ma della giusta vittoria di tutte le nostre rivendicazioni. (*Vivissimi applausi*).

La «Dante» per l'avvenire avrà altre opere da compiere, ma in questo momento la «Dante» deve essere ausilio gagliardo, continuo, efficace per quella vittoria civile nel Paese, nella quale è riposta gran parte della nostra vittoria militare. (*Benissimo*).

Non basta che i nostri valorosi soldati vincano sui campi di battaglia e sui mari, non basta. Bisogna che tutta l'anima del Paese si mantenga sempre ardente di volontà e di propositi.

L'opera nostra, carissimi consoci, deve continuare come nella parola animatrice in ogni angolo della Patria nostra, deve essere opera confortatrice là dove occorra conforto, deve essere opera che propugni i sublimi ideali della Patria nostra, opera che combatta coloro che questi ideali osteggiano e non comprendono. (*Vivissimi applausi*).

E ancora l'opera nostra, consoci amatissimi, deve essere di istaurare più che mai nel nostro Paese la disciplina della vittoria. La guerra prosegue. I sacrifici a cui il popolo italiano deve prepararsi non sono lievi. Noi tutti dobbiamo ben persuadere a tutto il popolo nostro che se è certa la vittoria della nostra impresa, deve essere assidua l'opera della nostra disciplina; oggi disciplina di sacrifici, domani disciplina di vittoria.

Affidiamo quest'opera a tutti i nostri consoci, affidiamole alle consocie nostre, le quali esercitano un'azione tanto valida di italianità, sia come propagatrici delle nostre idee, sia per le virtù onde animano e irradiano le nostre opere dell'assistenza civile e della Croce Rossa in tutti gli ospedali, a sollievo di tutte le famiglie che nell'ansia pregano e confidano.

Affidiamo quest'opera soprattutto alle schiere giovani della nostra società, a quelle schiere dalle quali già mossero intrepidi campioni, come oltri si sono dipartiti da ogni classe di cittadini d'ogni età che intrepidi combatterono, che chiedono anche in olocausto alla Patria quella vita che tutta alla Patria avevano dedicato.

Un pensiero al nostro avvenire, ma un pensiero anche ai nostri consoci, agli italiani fervenli, agli italiani dell'Italia già redenta e dell'Italia che va redimendosi, un pensiero a coloro che caddero gloriosamente per la cause italiana. Un pensiero che ci faccia più che mai affermare nella loro memoria, e quasi colla visione o del loro sangue o dei loro supplizi, che non ci fermeremo fino alla completa, giusta e riparatrice vendetta. (*Benissimo, applausi vivissimi e prolungati*).

Tutta questa opera deve affermarsi mantenendo sempre più salda la concordia nazionale. E di questa concordia fu specchio ed esempio sempre la «Dante» nostra che tutti i partiti, che tutte le fedi, ha stretto insieme nel culto dell'italianità.

Oggi ciò che fu programma della *Dante* è programma del Governo, deve essere programma di tutto il Paese nostro; e colla forza della concordia nazionale e nel nome d'Italia indubbiamente vinceremo; e la *Dante* in quella vittoria sentirà che un raggio di quella nuova luce che risplenderà sull'Italia nostra, un raggio di quella luce, alla nostra *Dante* appartiene.

Terminati i vivissimi e prolungati applausi acclamanti all'on. Boselli, prese la parola l'oratore ufficiale del Convegno: il Vice Presidente Generale della Dante *Conte Sanminiatelli* che, in una lunga ed interessantissima relazione, illustrò tutta l'intensa attività morale e politica svolta dal Consiglio Centrale e dei singoli Comitati della Dante in questi ultimi due anni, tratteggiando, in particolare modo, la preziosa opera esplicata dalla stessa Associazione dall'inizio della guerra europea a tutt'oggi.

A mezzogiorno tutti i rappresentanti dei Comitati della Dante convennero al famigliare banchetto loro offerto dal Consiglio Centrale, ed in seguito si riunirono in seduta ordinaria per la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Le discussioni si aggirarono principalmente sulle direttive intorno all'azione sociale nell'ora presente, e fu trattata la questione dell'assistenza morale e materiale ai profughi ed ai bimbi delle regioni redente. Il Convegno raccolse poi, pur modificandole nella forma, le seguenti proposte:

a) invitare il Consiglio Centrale a rimanere in carica fino al prossimo congresso, lasciando la facoltà al Presidente On. Boselli di sostituire, ove occorra, i tre consiglieri deceduti: Fani, Finocchiaro Aprile e Guicciardini, di cui era stato fatta doverosa commemorazione nella seduta inaugurale;

b) affidare al Consiglio Centrale, lo studio per la donazione di un unico ed artistico distintivo sociale da distribuirsi a pagamento a tutti i soci della Dante;

c) che ogni singolo Comitato debba, in occasione delle prossime esazioni delle quote sociali 1917, invitare i propri Soci a fare delle libere offerte straordinarie in aggiunta allerispettive quote statutarie.

Il Convegno si chiuse con un caloroso augurio per la vittoria finale delle nostre armi, e tutti i convenuti si lasciarono con molta e viva soddisfazione.

c. m.

Le vicende del Trentino
NEL 1848

Benchè il Trentino, nella prima guerra d'indipendenza, non godesse tanta popolarità tra le altre regioni oppresse, è quantunque i suoi tentativi gloriosi di riscossa (tentativi coronati anche da buon successo) fossero ben presto soffocati dai barbari, fece sì che, dal suo risveglio prodigioso, si rinvigorisse quella fede che pugnò tacitamente per quasi un secolo d'attesa e che oggi attende l'epilogo dalla grande guerra.

E' ormai indiscussa l'italianità del Trentino, da' suoi albori romani a tutt'oggi: dai tempi d'Agrippa e dai Vescovi al nostro Risorgimento.

Indipendente e solo fino alle ultime guerre di Francia, esso vide poscia le orde barbariche scender giù dal Brennero e il popolo doversi sottomettere

Alla verga del vil teutono
Che l'educhi a servitù

La sua incorporazione al Tirolo aggiunse, alle *vendette* su Trento, la negazione d'ogni manifestazione di progresso, perchè tutto faceva capo a Insprük e venne pure il diniego alla richiesta d'essere incorporato alla Lombardia o al Veneto.

Ma l'alba del 19 marzo 1848 sorse radiosa anche pel Trentino, e il popolo insorto, cacciò il tedesco, inalberando il tricolore.

« L'insurrezione a Trento cominciò il 19
« marzo al mezzo giorno: preceduti dalla
« banda civica, alcuni giovinotti percorsero
« la città gridando viva l'Italia, e spiegando
« il tricolore; ben presto da tutte le finestre
« fu vista sventolare la bandiera nazionale,
« e le grida di gioia e di viva l'Italia, furon
« in ogni bocca. La guarnigione ritirossi nel
« castello, di dove fu forzata a sortire il
« giorno, abbandonando la città. Un soldato,
« che voleva oppor resistenza, fu ucciso dal
« popolo. Bandita la guerra dal popolo al-
« l'Austria, cinque giorni si videro ridotti in
« tre fortezze i dominii dello straniero, videro
« nostro il Lombardo, il Veneto: videro la
« bandiera tricolore italiana sventolare, ac-
« clamata, fino in Tirolo ». (*Mazzini*)

Senonchè i soccorsi chiesti al Veneto non poterono giungere per la penuria d'armi e munizioni in cui versava la Venezia, malgrado la buona volontà di Manin e Tommaseo; e i volontari, partiti dalla Lombardia, sprònati dal grido fatidico del Comitato di guerra di Milano, non valsero che ad ottenere effimeri successi, benchè il nemico fosse stato poi disperso fin quasi sotto le mura di Trento, e Radetzky, chiuso in Verona, non potesse inviare rinforzi. Mancò l'adeguata direzione e il soccorso dell'armata piemontese, che i Trentini attesero invano, dopo lo scioglimento dei volontari, ordinato dall'Allemandi, generale, che Carlo Alberto aveva loro inviato.

Cosicchè la disillusione del popolo, nel crollo del sogno, si convertì in terrore al passaggio delle truppe regolari austriache, da Bolzano scendenti per Verona.

Quale tremenda reazione muta nell'anima, e quante catene stridettero durante quel passaggio sul sacro suolo, proclamato libero il giorno prima!

Segul, come per tutti gli eventi militari di quell'anno memorando, l'insinuazione malefica dei *codardi*, d'essersi il popolo mostrato avverso alla causa italiana.

Ma l'Italia dei tanti martiri, s'erse fiera a testimoniare al mondo, la santità delle sue aspirazioni, nel sangue generoso sparso in quell'odissea d'anni che va dalle Cinque Giornate a Porta Pia.

GIANCARLO GOVONI.

VITA CITTADINA

L'opera del Patronato Scolastico
nello scorso anno di scuole 1915-16

Dalle relazioni presentate dalla maestra-direttrice Olimpia Ferè, per il *Patronato Scolastico*, e dalla maestra-direttrice, signorina Luigia Perez, per la *Colonia climatica*, stralciamo i seguenti dati per il pubblico, onde sia meglio conosciuta ed apprezzata dalla cittadinanza questa provvida istituzione, che svolge molteplici attività per favorire la coltura e l'educazione popolare. Farla conoscere ed apprezzare altresì, perchè non venga dimenticata dalla privata beneficenza, la quale, con vena perenne, per mille rivoli, si spande nella nostra città. Tutti possono diventare soci del Patronato Scolastico, con diritto di intervenire alle assemblee e di nominare i propri rappresentanti nell'istituzione, versando una quota sociale non minore di lire cinque annue.

***

La Refezione Scolastica venne distribuita per mesi 6, cioè dal 1 Dicembre 1915 al 31 Maggio 1916: calda nelle scuole maschili del Capoluogo; fredda, per mancanza di cucine, nelle scuole femminile di piazza Giovane Italia e in quelle del sobborgo della Madonna in Campagna.

Alla refezione scolastica furono ammessi, oltre gli alunni poveri beneficati, molti altri che la domandarono a pagamento.

L'Interscuola funzionò dal 15 Novembre 1915 al 30 Giugno 1916, sempre molto frequentato anche nella buona stagione. Dal novembre al maggio, dato il numero grandissimo degli alunni ammessi all'*inter*, nelle scuole del Capoluogo, si dovette assumere doppio personale assistente.

Libri e quaderni. – Moltissimi furono gli alunni che godettero il beneficio di questa istitituzione, tanto utile alle famiglie e alla scuola. Nel Capoluogo, come risulta dall'unito specchietto, furono beneficati 236 alunni, nei Sobborghi 339 (1).

Il doposcuola fu frequentato da oltre un migliaio di allievi dal 1° Dicembre 1915 al 30 Giugno 1916. Quest'anno, in confronto agli anni scorsi, i paganti furono pochi, perchè l'on. Consiglio del Patronato Scolastico, animato sempre da sensi di generosità, ha creduto opportuno, anche in questa Istituzione, di largheggiare nel concedere l'ammissione gratuita, estendendo il beneficio a quasi tutti i figli dei richiamati. Esso funzionò egregiamente, e come negli anni scorsi, gli alunni furono occupati, dopo mezz'ora di ricreazione libera, in giuochi ordinati, ginnastica, passeggiate, letture educative, lavori donneschi, disegno e nell'esecuzione del breve compito assegnato, per casa, dall'insegnante della classe.

Siamo quindi lieti di poter asserire che tutte le singole istituzioni diedero ottimi risultati, con soddisfazione, non solo del corpo insegnante e della dirigente, ma di tutte le numerosissime famiglie benificate, che senza dubbio conserveranno nell'animo viva gratitudine per i loro benefattori.

(1) Hanno largheggiato nella concessione dei libri, quaderni e cancelleria agli alunni dei sobborghi di Arnate e di Cedrate avendo rinunciato alla refezione.

Alunni ammessi alle istituzioni integrative della scuola.

ISTITUZIONI	CAPOLUOGO		SOBBORGHI		TOTALE	
	gratuiti	paganti	gratuiti	paganti	gratuiti	paganti
Libri	236	—	339	—	575	—
Refezione	157	43	34	—	200	43
Inter. Scuola	385	14	286	2	671	16
Dopo Scuola	600	54	617	—	1117	54

***

Colonia Climatica. — La spesa complessiva è stata di L. 2468.95 ivi compreso il prezzo dell'affitto. A sollievo di essa si sono avute le oblazioni del Cav. Antonio Maino (L. 50), della Sig. Luigia Perez la quale ha devolute à beneficio della Colonia le L. 30 assegnatole per il servizio speciale della colonia, nonchè di L. 315 pagate per rette mensili da cinque fanciulli e 4 fanciulle: dunque la spesa effettiva a carico del Patronato è di L. 2073.95. Se si tiene presente che le derrate tutte sono di molto aumentate, la gestione si chiude ancora in buone condizioni economiche.

La colonia si è fermata a Revislate per oltre due mesi, ed il soggiorno fu veramente piacevole e delizioso. Furono visitati i paeselli dei dintorni, ma le ore più gaie furono quelle trascorse in una magnifica pineta, di proprietà della Casa Leonardi di Gattico, dalla quale fu consentito ancora il nostro libero accesso. La vita all'aperto, i giochi collettivi; l'alimentazione sana, abbondante, ricostituente; l'assistenza premurosa e materna, hanno portato tanto giovamento fisico a molte gracili creature.

La disciplina non ha dato luogo nè a castighi, nè a riprensioni. A mantenerla, contribuirono le tenere cure che hanno profigate le signorine Luigia Perez, Alice Morganti e Alba Nascimbene. Furono veramente educatrici e madri; vissero coi loro bambini giorno e notte, ne vigilarono con amorosa sollecitudine ogni manifestazione fisica e morale. E' bello vedere che, mentre infuria in tutto il mondo la ferocia distruggitrice delle vite umane più sane e floronti, i più nobili e santi ideali di fratellanza vivano ancora e si conservino nelle opere d'assistenza civile.

E però sentiamo il dovere di esprimere i sentimenti di gratitudine al Cav. Giuseppe Zerboni, che, modestamente, fondò la Colonia Climatica, la quale può essere modello per altre che mirino alla rigenerazione della fanciullezza gracile e povera; al Cav. Maino che, con generosità senza riscontro, mise a disposizione per ben tre volte il Camion per il trasporto di due squadre di bambini; al Signor Giuseppe Minoli che inviò dolci in abbondanza, ai piccoli beneficati.

Guardiamo serenamente all'avvenire, e vediamo che nel futuro, quando cessati gli orrori e le miserie causati dalla guerra e la Colonia potrà avere sede stabile e accogliere un maggior numero di ospiti, la simpatica ed utile istituzione, che onora Gallarate, ed il patronato Scolastico, sarà tanto valutata, perchè preparerà sane energie all'operosità feconda di lavoro e di ricchezza nazionale.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

RELAZIONE MORALE
della Giunta Municipale
sulla gestione Amministrativa 1915.

(Cont. vedi num. 47).

Piano di Ampliamento. — Chiamato alle armi il personale privato direttivo e di collaborazione a cui era affidato lo studio del progetto definitivo delle zone VII, VIII, IX e X del Piano di Ampliamento, la Giunta Municipale ne affidò l'incarico all' Ufficio Tecnico che iniziò i suoi lavori verso la fine dell'anno decorso.

Confidiamo che entro l'anno 1916, tutto il Progetto del Piano di Ampliamento in Gallarate possa avere l'auspicato compimento.

Edifici Comunali. — Nel Palazzo Comunale fu provveduto alla sistemazione di locali per gli Uffici Tecnico e di Ragioneria; la definitiva sistemazione degli altri Uffici Municipali venne rimandata per la occupazione dei locali a ciò destinato dalle truppe di passaggio od accantonate. Importanti lavori furono eseguiti al Carcere Mandamentale a scopo di sicurezza e di igiene, dell'Autorità a richiesta Superiore su parere conforme della Commissione visitatrice del carcere. Degni di rilievo sono i lavori eseguiti nella sede della Filiale della Cassa di Risparmio eseguiti con la applicazione di criteri di decorosa e dignitosa semplicità, a richiesta della amministrazione di quella benemerita istituzione. Fu eseguito dalla Ditta Giov. Bianchi un impianto di riscaldamento a termosifone per i suddetti locali della Cassa di Risparmio; furono ampliati e modificati gli impianti di riscaldamento preesistenti negli Uffici Comunali e alle Scuole Maschili allo scopo di assicurare una sufficiente combustione dei carboni inadatti a cui l'eccezionalità del momento fece obbligo di ricorrere. Alla Caserma di Cavalleria furono ultimati i lavori per la costruzione delle scuderie dei cavalli da caccia e sistemati alcuni scarichi di pluviali mediante la costruzione di opportuni tombini. Fu ampliato l'impianto di acquedotto verso il Panificio Militare a garanzia contro il fuoco. Nel Cimitero urbano fu eseguito l'impianto di una fontanella di acqua potabile; fu riordinato ed approvato il piano definitivo del Cimitero di Arnate. Infine fu ultimata la costruzione e l'impianto dell'Edificio di Isolamento e di Disinfezione in Sciarè.

Giardino Pubblico. — Ne fu ultimata la sistemazione con impianto di bocche di presa per inaffiamento. L'aiuola dedicata al ricordo di Giosuè Carducci fu coronata da una piantagione di aceri (varietà platanoide).

Progetti. — L'Ufficio Tecnico iniziò, come dicemmo, lo studio del Progetto delle zone VII, VIII, IX e X del piano di ampliamento della Città; eseguì un progetto di estensione della Stazione di Disinfezione in Sciarè; studiò un progetto per Bagni Pubblici, completato in via di massima, sospeso nella compilazione dei particolari costruttivi, in primo luogo perchè portarono in lungo le trattative per la scelta e l'acquisto del terreno, sia infine perchè la mobilità continua ed irregolare nell' aumento dei prezzi di costo dei materiali da costruzione impedisce la preparazione di un Capitolato d'oneri e di prezzi da applicare in un epoca necessariamente non vicina a quella della compilazione.

Liquidazioni. — Nell'anno 1915 furono liquidate tutte le forniture di opere eseguite nell'anno precedente per la ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade e degli Edifici del Comune, per la costruzione dell'edificio scolastico alla Madonna in Campagna e del Giardino Pubblico, dell'edificio di isolamento e del 1° lotto della fognatura urbana.

Fognatura. — Per il regolare svolgimento della costruzione di questa importantissima opera comunale, l'Ufficio Tecnico ha predisposto una livellazione generale della Città — per ora limitata alla parte interna dell'abitato — fissandone i capisaldi, riconoscibili mediante l'applicazione, sui fabbricati più adatti allo scopo, di targhette in marmo portanti riprodotta la quota in metri esatti sul livello del mare.

E' stato approvato il Capitolato speciale che servirà per la esecuzione di tutti i lotti in cui verrà opportunamente divisa la costruzione della fognatura. Della quale fu iniziato lo studio del progetto particolareggiato costruttivo, comprendente alcune varianti al progetto di massima suggerite dalla particolare conoscenza delle condizioni locali; è stata inoltre aperta una trattativa per assicurare al Comune l'uso di alcuni terreni per lo scarico delle acque nere. Ultimato il 1° tronco — la cui costruzione era stata affidata alla Ditta Successori Marelli con uno speciale sistema ad economia con premio per l'appaltatore cointeressato, non fu possibile continuare l'opera — iniziata esclusivamente per dare lavoro ai rimpatriati — coi precedenti criteri, a causa dello scarso rendimento della mano d'opera occupatavi. In seguito, anche per soddisfare le aspirazioni della classe operaia, fu concordata coll'Impresa Balzarini l'esecuzione di un 2° lotto di fognatura comprendente l'edificio partitore ed i muraglioni di difesa dalle piene dell'Arno.

Acquedotto Comunale. — La condotta principale fu prolungata in Via Guglielmo Marconi ed in Viale Milano per una lunghezza complessiva di m. 245,50; furono eseguite prese per n. 48 derivazioni per una lunghezza complessiva di m. 451,25.

All'atto della mobilitazione tutto il personale subalterno addetto a questo servizio fu chiamato alle armi, nondimeno potè regolarmente continuare, appoggiandosi alla Ditta Vanoni di qui, mercè l'assunzione temporanea di un minimo personale avventizio.

Opere e prestazioni avventizie. — L'eccezionale movimento di truppe nel nostro territorio in uno col desiderio di dare ad esse un alloggio comodo, sano, conveniente, ha richiesto una speciale attività dell'Ufficio Tecnico per consegne e riconsegne di immobili e per le opere di trasformazione ed adattamento dei vari locali alle esigenze e alle necessità dei corpi ivi accantonati.

Fu derivato un impianto di acqua potabile nel locale della Musica Cittadina, fu adattato prima a dormitorio, poi a scuderia, con impianto di acqua, il locale in Via Gazometro già destinato a tessitura per conto della Ditta Seveso e Gomarasca. L'ex dormitorio Ottolini in Cedrate fu in prima adattato ad Ospedale Contumaciale, poi a Caserma per l'inverno, con impianto di plancie, di luce e di acqua. Parimenti furono adattati a Caserma i locali Galdabini, Fumagalli, Piantanida ed altri minori.

Per l'osservanza del Regolamento di Polizia stradale è stata compiuta una rigorosa campagna allo scopo di obbligare i proprietari dei fondi a tagliare le siepi che fiancheggiano le strade comunali alle altezze massime tollerate, conseguendo un risultato più che soddisfacente.

Per quanto di sua competenza l'Ufficio ha assistito la Giunta nelle pratiche e nelle convenzioni fatte coi signori Pozzi, Tenconi e Cattaneo per cessioni amichevoli di beni stabili cadenti nella nuova sede della strada di Campagna in Cedrate.

Fu sistemato l'orinatoio in Via Novara ed eseguito un nuovo impianto di un doppio orinatoio in Piazza Risorgimento.

Non possiamo mettere in tacere la parte prestata dall'Ufficio nelle varie commissioni del Comitato di Assistenza Civile; ed in particolare quella nella sorveglianza e liquidazione delle opere eseguite per conto dell'amministrazione Militare per la sistemazione dell'Oratorio Maschile, dell'Orfanotrofio Maschile e delle Scuole Femminili urbane ad ospedali militari di Riserva.

L'Ufficio tecnico si occupò delle sue ordinarie mansioni preparando tipi di frazionamento; assistendo alle sedute della Commissione Edilizia; preparando la corrispondenza e esprimendo i pareri in tutti gli affari del Comune per quanto di sua competenza o spettanza.

(Continua).

Diffondete l'UNIONE

Rendiconto finanziario della recita con lotteria " Pro Mutilati „ che ebbe luogo la sera del 18 Novembre 1916 al Teatro Condominio in Gallarate organizzata dal locale Sotto-Comitato. Ferrovieri de " L'ora nostra ,.

ENTRATA			USCITA		
Ingresso platea e loggione	L.	665 50	Al macchinista teatrale Lovetti	L.	32 —
Poltrone, poltroncine e posti numerati	»	131 50	Al falegname Crosta	»	10 10
Ricavo vendita biglietti Lotteria	»	966 —	Nolo scenario trasporto e viaggi a Milano	»	30 95
» » cartoline, spille, banderuole ecc.	»	153 30	Affissioci, carta bollo, ecc.	»	4 85
Ricavo vendita di due palchi	»	22 —	Sig. Ferrario per spese stampa	»	40 —
Cassa rotta	»	2 50	Truccature, servizio di parrucchiere e spese di viaggio artisti	»	58 75
Elargizione Sigg. Fratelli Maino	»	110 —	Spese d'albergo, vitto alloggio per nove attori	»	52 70
» Cav. Uff. Giuseppe Calderara	»	50 —	Alla Direzione teatrale per consumo lampadine	»	6 —
Elargizione signori Eredi Francesco Mozzati	»	50 —	Mancie diverse	»	8 —
Elargizione cav. Enrico Ronchi	»	10 —	Telegramma all' « Ora nostra »	»	1 —
» sig. Franco Crespi	»	5 —	Totale spese	L.	244 35
			Ricavo netto	»	1921 45
Totale entrata	L.	2165 80	Totale uscita	L.	2165 80

Dal ricavo netto furono levate lire 1000, e versate, per gentile concessione, al locale Comitato intermandamentale pro mutilati.

Cronaca d'oro

Alle cospicue beneficenze fatte dalla spett. famiglia Girola, in memoria del loro caro *Paolo*, caduto gloriosamente per la Patria, e già da noi indicate, si deve aggiungere l'elargizione di 100 lire all'Asilo infantile.

***

Alla *Casa dei figli del soldato* pervennero L. 24,40 dagli operai e direttore esonerati e dispensati delle Officine costruzioni di ferro.

***

In memoria del loro compianto Luigi Molteni, la famiglia Molteni ha elargito:

L. 100 al Comitato di Assistenza Civile.
» 100 alla Croce Rossa Italiana.
» 100 al Comitato pro lana per i nostri soldati.
» 50 all'Associazione per la cura degli scrofolosi poveri
» 50 alla Società Operaia di M. S.

***

Il Signor Alfredo Dogor Thierry, qui residente, e che figura tra i sudditi Alsaziani proscritti dall'impero tedesco, ha fatto pervenire al costituendo Comitato pro mutilati, a mezzo del sig. sottoprefetto, la somma di lire 100.

***

I più sentiti ringraziamenti, per gli Enti beneficati, noi rivolgiamo ai generosi oblatori.

Sottoscrizione " Albero di Natale „ della Dante Alighieri
pro figli bisognosi dei soldati gallaratesi

Somma precedente	L.	505.—
Cav. uff. rag. Giuseppe Calderara	»	50.—
Rag. Mauro Mazzucchelli	»	20.—
Bellora Filippo	»	15.—
Cav. Cesare Macchi	»	25.—
Rag. Carlo Lazzati	»	20.—
Venegoni Desiderio	»	20.—
Giovanni Sartorio	»	25.—
Pompeo Guenzani	»	15.—
Giovanni Orlandi	»	25.—
Beniamino Decio	»	15.—
Comm. Pietro Bellora	»	30.—
Ditta Eugenio Meschini	»	20.—
S. A. Officine Meccaniche Gallaratesi	»	25.—
Pietro Binaghi	»	10.—
Camilla Sacconaghi ved. Mozzati	»	20.—
Giovanna Crespi ved. Mozati	»	30.—
Vito Borgomaneri fu Al.	»	25.—
Luigi Borgomaneri fu Al.	»	25.—
Carlo Borgomaneri fu Al.	»	20.—
G. N. N.	»	10.—
Ulderico Guenzani	»	20.—
Buzzetti cav. Salvatore	»	10.—
Luigi Mazzucchelli fu G.	»	10.—
Fratelli Puricelli Guerra	»	20.—
Giuseppe Orlandi	»	25.—
Cav. Cesare Dettoni	»	5.—
Borgomaneri Carlo fu G.	»	5.—
Boldi rag. Carlo	»	5.—
Da riportare	L.	1050.—
Riporto	L.	1050.—
Olinto Pasta	»	10.—
Ing. Aldo Servi	»	5.—
Alceste Pasta	»	5.—
Alfredo Watson	»	5.—
N. N.	»	5.—
Ing. cav. G. Tanzi Mira	»	5.—
Gnocchi Giovanni	»	10.—
Famiglia G. B. Crespi	»	5.—
Luigi Trotti di Gaspare	»	5.—
Martegani Alessandro	»	10.—
Fausto Biancoli	»	1.—
Cesare Milani	»	2.—
Luigi Checchi	»	3.—
Giumani Giovanni.	»	1.—
Tipografia Moderna	»	5.—
Giuseppe Forni fu Giov.	»	5.—
Beretta Carlo	»	5.—
Budelli Angelo	»	2.—
(Continua)	Totale L.	1139.—

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	17213,90
Famiglia Molteni in memoria del defunto Molteni Luigi	»	100,—
Ditta Eugenio Meschini	»	100,—
Piotti Emilia	»	100,—
Gallotti Maria e Gustavo	»	10,—
(Continua)	Totale L.	17523,90

Soci perpetui: Per le offerte di L. 100 ciascuno, vennero proclamati Soci perpetui della Croce Rossa la Ditta Eugenio Meschini; la signora Piotti Emilia ed il nome di Molteni Luigi defunto in Gallarate addì 19 corr. Il comitato vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Soci temporanei: Mattai del Moro Bordoni Elvira e Pia Molteni di Angelo.

Seconda Sottoscrizione
per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei richiamati del nostro Comune.

Somma precedente	L.	4729,65
N. N.	»	5,—
Ambrogina Gomarasca	»	5,—
De Paoli	»	1,—
Carlotta Lissoni	»	10,—
Mondini Antonietta	»	5,—
Bonelli Antonio	»	5,—
Giuseppina Calderara Macchi	»	50,—
Bossi Virginia	»	5,—
Maura	»	—,50
Bassetti e Rossini	»	50,—
Emilia Puricelli	»	5,—
Cav. rag. Giuseppe Calderara	»	100,—
Amalia Gadda	»	5,—
Oleificio Gadda e Gerosa	»	20,—
Anita Sacconaghi Marini	»	5,—
N. N.	»	1,—
Rita Campi	»	5,—
Rossini e Mazzucchelli	»	100,—
Leva Chiara	»	30,—
Carlo Ruggeri II.ª offerta	»	30,—
Banca di Gallarate	»	250,—
N. N.	»	10,—
Famiglia Luigi Molteni	»	100,—
Successori Colombo Macchi	»	100,—
Maria Bonicalzi Corbetta	»	10,—
Elvira Bordoni Mattai del Moro	»	5,—
Antonia e Stefano Rossini	»	25,—
Continua)	Totale L.	5667,15
Eugenia Meschini N. 4 paia calze lana		

Continuazione dell'elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Rossi Carlo, Provasi Giovanni, Rossa Gaetano, Rossi Pietro, Paccagnella Antonio, Moiani Cesare, Galli Cesare, Macchi Francesco, Restelli Giuseppe, Raimondi Pietro, Pozzi Carlo, Nicora Pietro, Rossi Angelo, Ghiringhelli Abramo, Macchi Luigi, Morondi Giuseppe, Marelli Lorenzo, Marelli Francesco, Rossi Carlo, Marelli Angelo, Porrini Primo, Milani Carlo, Galmarini Pietro, Cattorini Luigi, Mazzucchelli Angelo. Marelli Luigi. Poratelli Pietro, Morlacchi Giuseppe, Protasoni Alessandro, Ghiringhelli Romeo, Ghezzi Bramante, Gnocchi Mario, Gnocchi Giovanni, Bardelli Agostino, Lovetti Carlo, Carlotti Giosuè.

Totale pacchi . N. 36
Lista precedente » 160
(Continua) In complesso N. 202

Pro mutilati di guerra
dei mandamenti
di Gallarate e Somma Lom.

Il nostro *Comitato generale di assistenza civile*, su proposta del cav. Giovanni Bossi, ha deliberato di costituire un Comitato intermandamentale per la raccolta di fondi a favore dei mutilati di guerra, appartenenti ai due mandamenti.

La buona idea avrà certo un lusinghiero risultato; e non fa d' uopo di spendere molte parole, per dimostrare quanto potrà riuscire utile e vantaggioso il soccorso portato direttamente al povero mutilato, a noi immediatamente vicino.

Qualcuno potrà obbiettare che ad essi provvederà il Governo, provvederà il Comitato nazionale, appositamente costituitosi. Sì, sta bene; i mutilati di guerra non saranno abbandonati, non saranno dimenticati dalla nazione. E appunto, ciò che farà il costituendo Comitato, in proporzione dei fondi che raccoglierà nei due mandamenti, sarà opera integrativa, complementare ed anche, eventualmente, di riparazione.

A comporre il Comitato sono stati nominati i signori: Desiderio Venegoni, assessore; cav. Giovanni Bossi, cav. rag. Giuseppe Calderara, Erminio Forni ed i sindaci dei due capoluoghi di mandamento, con facoltà di aggregarsi altre personalità, rappresentanti della plaga.

I contravventori al calmiere
in Pretura

Mercoledì scorso, presso la nostra Pretura, vennero discusse e giudicate le contravvenzioni al calmiere contro gli esercenti: Ascorti, Cantù, Martegani, i quali erano difesi dagli avvocati Buffoni e Tagliorelli.

Il Pretore, applicando l'articolo 1 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, il quale commina una pena con l'arresto fino a due anni e con una ammenda da lire 100 a lire 2000, condannava i contravventori a 3 giorni di arresto e lire 100 di ammenda, *tutto condonato con la legge del perdono*, per un anno.

Altrove, i pretori sono stati – giustamente – più severi, quale il momento eccezionale impone, condannando cioè: 15 giorni di arresto condonati con la legge del perdono e mantenendo invece il pagamento dell' ammenda di lire 150.

Il pretore di Gallarate – con discutibile condiscendenza – ha voluto disporre diversamente, dando luogo, da parte degli innocenti contravventori, a quel tal gesto con l'avambraccio....

E chi oserà ancora parlare di rispetto al calmiere?

Un piccolo aneddoto del processo.

Il prestinaio Ascorti, per giustificare la vendita che fa a prezzo superiore del calmiere, disse che si trattava di pane di *semmola*. Ma come mai il signor pretore, seduta stante, non gli appioppò, per tale asserzione, una buona contravvenzione, essendo proibitissimo fare pane con farina non del tipo unico?

Una buona contravvenzione – diciamo – ma..... s'intende, col..... perdono!

Concerto musicale rimandato.

In seguito alla chiamata alle armi del maestro, nostro concittadino, sig. *Cadore*, il concerto artistico-musicale di beneficenza che lui stava preparando, e già da noi preannunciato, è stato per il momento sospeso. Dal canto nostro ci auguriamo che sia soltanto un rinvio.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 novembre 1916

NATI N. 4

Maschi N. 2 — Femmine N. 2

MORTI

Broggini Bruno, infante - Luini Angelo, d'anni 67, muratore.

Il pensiero dei nostri combattenti

20 Novembre

Eg. Sig. Macchi,

A lei, alla famiglia, il mio ricordo, il mio saluto da queste montagne redente. Siamo qui di fronte all'odiato nemico, ma speriamo giunga presto l'ora in cui sarà permesso di disporre del suo onore, della sua vita!

Salute ottima, malgrado l'inclemenza della stagione. Auguri a lei e saluti.

SALATA

Soldato disperso.

Nel combattimento del 12 settembre 1916, in Macedonia, è stato disperso il soldato del.. fanteria *Tresoldi Vittorio Emilio* fu Ambrogio e di Fumagalli Maria di Gallarate.

L'agricoltura nostra e i problemi dell'ora

Su questo tema ha parlato domenica, a Milano, per invito dell'Università Popolare, il prof. Antonio Marozzi, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura di Rovigo. La questione della produzione granaria italiana in rapporto ai bisogni alimentari della popolazione, così nell'ora eccezionale presente, come per il tempo avvenire, la questione della produzione delle carni, del pollame, delle uova; la questione delle culture arboree delle viti, degli olivi, degli agrumi, tutte queste questioni furono, dall'oratore, toccate ed esposte con grande lucidezza e sobrietà, anche in rapporto con la concorrenza degli altri paesi. E dalla disamina acuta e coscienziosa che fece di ciascun problema singolo, e di tutti in complesso, il Marozzi, frasse queste conclusioni: l'Italia agricola, nel momento presente, sotto la pressione della guerra è assurdo pretendere che possa fare e produrre di più, anzi, essa chiede alla nazione che non siano intaccate, con consumi eccessivi, le sue risorse vitali; onde si impone nei consumi delle derrate (grano, carne, pollame, ova) una sapiente e misurata limitazione. Ritornata alla pace e alle feconde iniziative, l'Italia agricola potrà e dovrà essere la salute e la gloria dell'Italia politica e civile, ma ad una sola condizione: che la sua produttività naturale e la virtù di energia dei suoi lavoratori siano, per vigoroso impulso dei governanti, sorrette da tutti i presidi di una larga, operosa e costante disciplina scientifica. Senza di ciò l'agricoltura nostra, nè basterà al paese, nè potrà tener testa alla concorrenza straniera. E sarà vano invocare un aumento nella quantità di prodotti, finchè non sapremo, scientificamente, portarne al più alto livello la qualità, che è la sola garanzia di un rendimento agricolo sufficiente e sicuro.

Le famiglie PURICELLI, MACCHI e BORGOMANERO, commosse per la solenne manifestazione di affetto e di stima tributate alla loro amatissima e venerata

Antonietta Borgomanero Puricelli

ringraziano tutti coloro che, con la loro presenza, con l'invio di fiori e di condoglianze, si associarono al loro grande cordoglio.

Giumani Giovanal *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pioninelli & C.

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO
ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

RISCALDAMENTO
BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – MILANO
(Angolo Via Dante)
informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.
Illustrazioni gratis a richiesta.

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINA, fosfo, stricnococa, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

CERCASI
OPERAI MECCANICI, AGGIUSTATORI
MONTATORI
Presentarsi:
STABILIMENTO AEREOPLANI
CASORATE SEMPIONE

Malattie dei Polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa*.
« Sole artificiale di alta montagna » mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace*.
Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.
Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

I migliori acquisti in
PELLICCERIE
confezionate e garantite di qualità si fanno da
BRIVIO GIUSEPPE
Piazza Duomo - MILANO - Via Capellari, 4

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.
Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI
perfette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia
Sbramini per la lavorazione del riso.

A VARESE
vendesi villino con giardino, comodità di tram, gas, luce elettrica, acqua potabile, bagno.
Rivolgersi FERRUZZI
Via Vivaio N. 23 – MILANO

SCIROPPO D'AGLIANO
del Prof. *Girolamo Dagliano*
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO FRAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in
FIRENZE
Via Pandolfini
Evitate le Contraffazioni
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno cistoto attraversato dalla firma dell'inventore.

"La Patria domanda all'agricoltura il massimo sforzo di produzione: sappiano gli agricoltori essere degni della loro arte e della sacra causa, concimando abbondantemente con perfosfato „

CASA ITALO-SVIZZERA
MAFFI-RUTTIMANN
MILANO
CINCHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina
Filiali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Erba – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Ghemme – Isola della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Milano – Monteverchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Ovada – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Santa Sofia – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese.
Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monteverchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 31 Ottobre 1916.

ATTIVO				PASSIVO			
Numerario in cassa		29.997.288	43	CAPITALE SOCIALE			
Fondi presso gli Istituti di emissione		438.040	73	N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000	—
Cedole, Titoli estratti - valute		1.247.464	75	Riserva ordinaria	„	1.500.000	—
Portafoglio e Buoni del Tesoro		255.855.632	11	Fondi per deprezzamento Immobili	„	358.750	—
Conto Riporti		49.561.043	79				
Titoli di proprietà: Rendite e obbligaz.	L. 30.325.494,14						
Titoli di proprietà: Azioni Soc. diverse	„ 5.642.005,99	35.967.500	13	Fondo di previdenza per il personale	„	1.840.388	19
Titoli del Fondo di previdenza	L.	1.378.231	31	Depositi in C.ⁿ C.ᵗᵉ ed a Risparmio	L. 151.002.369,52		
Corrispondenti - saldi debitori	„	228.516.795	56	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„ 10.186.582,68	161.188.951	20
Anticipazioni su titoli	„	3.870.510	15	Corrispondenti saldi creditori	L.	302.351.445	85
Debitori per accettazioni	„	4.739.953	30	Accettazioni per conto terzi	„	4.739.953	30
Conti diversi - saldi debitori	„	3.928.638	74	Assegni in circolazione	„	16.057.827	06
Partecipazioni	„	4.903.363	—	Conti diversi - saldi creditori	„	8.546.444	18
Beni stabili	„	9.294.975	92	Esattorie	„	556.379	88
Mobilio, Cassette di sicurezza	„	680.369	—	Avalli per conto terzi	„	20.641.805	45
Debitori per avalli	„	20.641.805	45				
Conto Titoli: a cauzione servizio	L. 3.606.254,24			Conto Titoli: a cauzione servizio	L. 3.606.254,24		
Conto Titoli: presso terzi	„ 199.949.159,61			Conto Titoli: presso terzi	„ 199.949.159,61		
Conto Titoli: in deposito	„ 17.956.173,50	221.511.587	35	Conto Titoli: in deposito	„ 17.956.173,50	221.511.587	35
Tasse e spese generali	L.	6.580.778	85	Avanzo utili Esercizio precedente	L.	168.839	56
				Utili lordi del corrente Esercizio	„	11.598.543	55
	Totale L.	881.229.038	57		Totale L.	881.229.038	57

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE'

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL MAZZOLENI

riuscendo loro quale

disinfettante intestinale nonchè potente vermifugo

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

INCOMPARABILI

PER

Preservazione o per cura radicale di

Raucedini, Mali di Gola, Laringiti,

Bronchiti acute o croniche,

Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma

Enfisema, Pneumoniti, ecc.

LA PROVA

di UNA SCATOLA delle VERE

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

vi convincerà della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA

MA STATE BEN ATTENTI !

ogni scatola deve portare il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più Illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Onorificenza)

all'Esposizione Internazionale di

S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Droghierie del Regno

GRATIS

a scopo di propaganda

due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"IL CORPO UMANO,"

Norme igieniche per preservarsi dalle malattie infettive. Norme per l'allattamento materno ecc. Indispensabile in ogni casa.

"ALLA GIOVENTU',"

L'igiene sessuale

— spiegata ai giovani —

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo, L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla Farmacia DELLA FERRERA - SAMPIERDARENA (Genova).

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO-IN POLVERE-TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro propotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

CERCASI

2 ragazze una quindicenne e l'altra dodicenne, intelligenti e desiderose imparare la professione dell'orefice.

Cercasi pure operai orefici finiti e mezzani.

Rivolgersi presso CECCHINI PIO Via Marsala, 4 - *Gallarate.*

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908).

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Attanagliato dai dolori egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

E. Sarel URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7,50 franco di porto L. 7,80. Per 4 flaconi L. 27,00. (estero L. 8. et L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franca L. 6,75. La scatola franca L. 10,75).

JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, EMORROIDI (La scatola franca L. 5,25).

JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORI SCIENTIFICI, (La scatola franca L. 5,75).

VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franca L. 10,75).

GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franca L. 4,75). Grande L. 7,50.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono sprovviste.